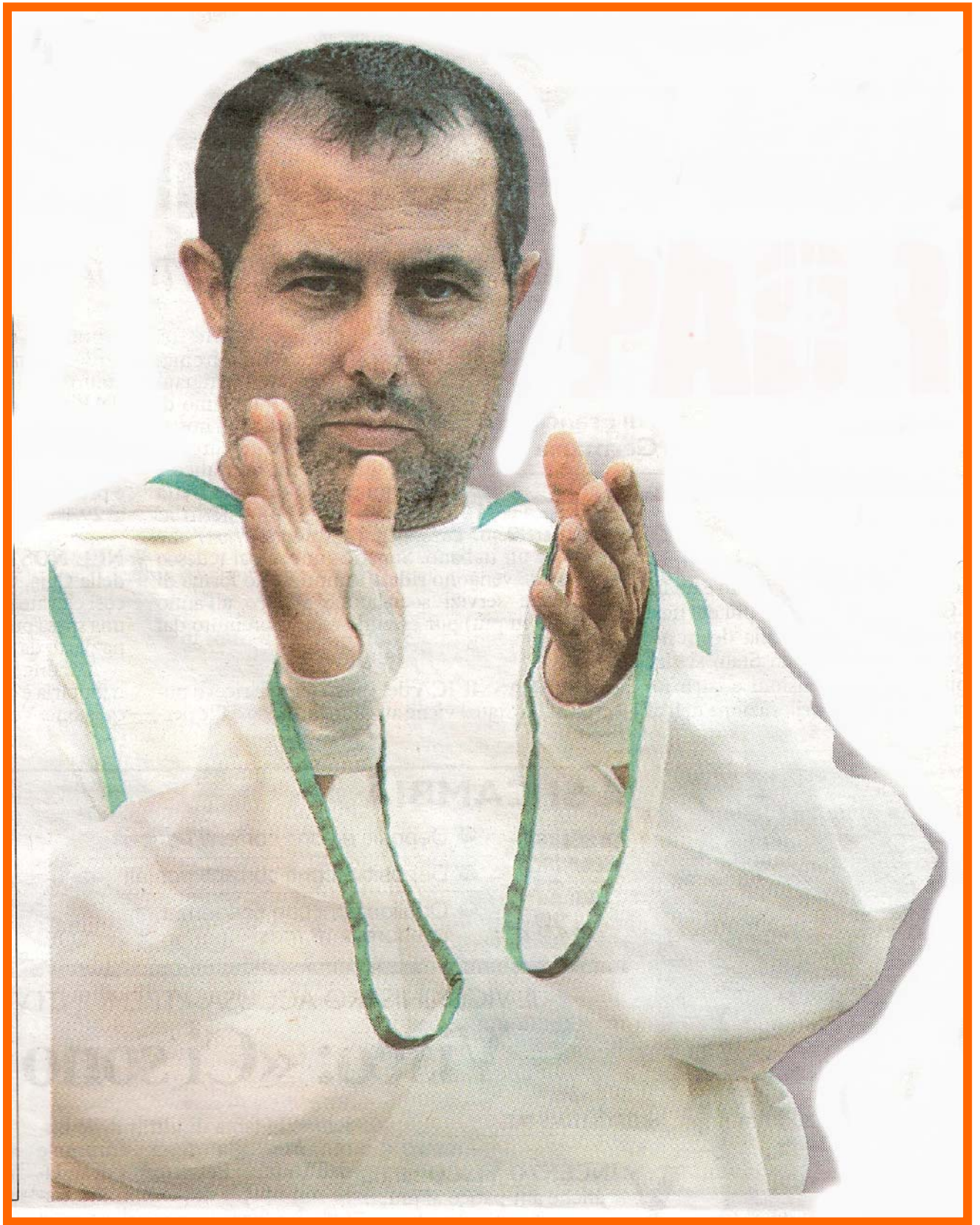


Dossier  
su  
Elia Cataldo  
fra' Elia  
fra' Elia  
degli  
Apostoli di Dio



# Una voce critica

Diverse persone si sono rivolte nel tempo alla nostra Associazione, l'ASAAP – Associazione per lo studio e l'aiuto all'abuso psicologico, per ricevere informazioni o lasciarci testimonianze su fra Elia che vedevano in varie apparizioni televisive o giornalistiche.

Pur non avendo mai conosciuto personalmente fra Elia e non volendo certamente dare un parere definitivo sulla sua vicenda, ci siamo assunti la parte della critica che ci sembra dovuta verso chi asserisce di avere fenomeni soprannaturali e propone guarigioni, liberazioni e letture dei cuori.

Fra Elia nasce in provincia di Brindisi nel 1962, svolge vari lavori e poi approda in un convento di Cappuccini per intraprendere la vita religiosa. Dal convento però esce dopo un po' di tempo. Si comincia a parlare di lui solo nel 2002 quando la rubrica televisiva "Miracoli" lo definisce lo "stigmatizzato di Bergamo", mentre la rivista "Il segno del Soprannaturale" comincia a diffonderne le gesta e organizza incontri con il veggente stigmatizzato. Da quel momento in poi i suoi presunti fenomeni sono in crescita esponenziale. In alcune interviste fra Elia dice di rivivere la passione il venerdì santo, in altre tutti i venerdì, in altre di digiunare 40 giorni della quaresima, nell'ultima quaresima anche di materializzare l'Ostia in bocca, mentre i suoi sostenitori ne moltiplicano le gesta.

Dapprima fra Elia si stabilisce in varie parti d'Italia raccogliendo però una serie di Notificazioni di Curie o di sospensione degli incontri pubblici da parte di diocesi che non accettano il suo operato o alle quali non sa offrire sufficienti spiegazioni dei suoi intenti e del suo pieno inserimento nella chiesa cattolica. Fra queste ricordiamo la diocesi di Concordia-Pordenone, la diocesi di Verona, la diocesi di Terni (almeno fino al 2003), la diocesi di Modena. Pertanto anche il rapporto corretto con le istituzioni cattoliche non sembra così scontato. L'ostentazione dei suoi presunti fenomeni paranormali che richiama troupe televisive, ci lascia perplessi sulla serietà dell'evento, soprattutto a fronte di immagini di una persona che ha indumenti sporchi di sangue ma ha un aspetto ben poco sofferente e emaciato.

A sostegno dell'autenticità dei suoi fenomeni si è parlato di due personaggi "mandati dal Vaticano" facenti parte della Congregazione per le Cause dei Santi e esperti in Res Mistica. Ci chiediamo a cosa farebbe capo in Vaticano questa commissione Res Mistica? Chi fa parte della Congregazione per le Cause dei Santi non sa che il Vaticano non prende in esame come prove di santità i fenomeni soprannaturali, e soprattutto non prende in esame persone viventi? Non sanno neanche che la mistica di una persona non è provata dalle stimmate o da cose simili ma moltissimi mistici non avevano fenomeni straordinari, mentre molte persone che dicevano di averli si sono poi rivelati dei mistificatori? Il tutto sembra fornire più un'immagine di misticismo new age (l'angelo Lechitiel, santa Ildegarda e le sue ricette, eccetera...) piuttosto che un sano misticismo cristiano.

Questo dossier che pubblichiamo qui a capitoli è pieno di documenti e vuole essere d'aiuto per la riflessione di chi si vuole accostare al "fenomeno fra Elia".

Naturalmente portiamo rispetto per la persona di Elia Cataldo e per quanti, nonostante tutto, vorranno seguire le sue orme; non riteniamo però correttamente cristiana la sua "professione di fede".

I commenti ironici che seguiranno hanno più lo scopo di far riflettere con ironia piuttosto che attaccare o denigrare il signor Elia che ha il diritto delle sue idee e delle sue azioni, come tutti.

Riteniamo che il saper sorridere e ironizzare sulle persone e sulle idee sia sinonimo di libertà interiore e sanità di mente. Riteniamo infine di avere libertà di parola e di critica come liberi cittadini italiani.